

PENSA A UNA LISTA CIVICA «AUTENTICA», SCIOGLIERÀ LE RISERVE IN AUTUNNO

# Garbarino scalda i muscoli «Sto lavorando a un progetto»

L'ex comandante dei vigili urbani potrebbe candidarsi a sindaco di Lavagna

DEBORA BADINELLI

**LAVAGNA.** Tutti parlano di lui, della sua discesa in campo. Lui, però, si prende ancora un po' di tempo, «fino all'autunno», per sciogliere le riserve. Tuttavia, non si nasconde. A far parlare di sé è Mauro Garbarino, 64 anni, sposato, una figlia e «felicemente nonno», già vicecomandante della polizia municipale di Lavagna, in alcuni periodi anche comandante facente funzioni.

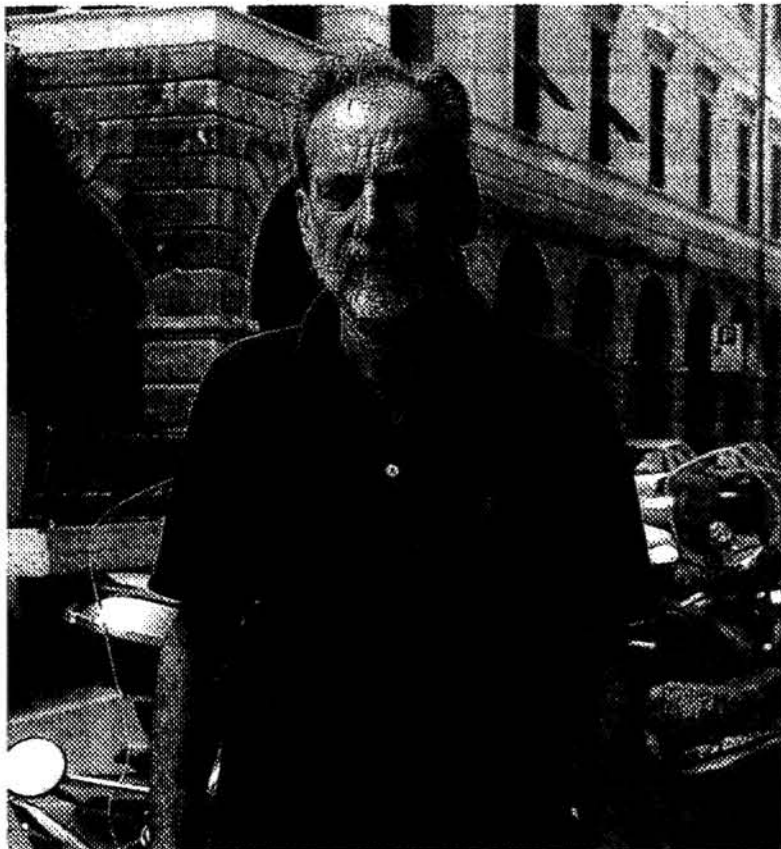
Da pensionato si occupa del sindacato Sunia Cgil (l'organizzazione che tutela inquilini e piccoli proprietari), ma nella sua storia professionale ci sono lunghi anni da delegato sindacale dei vigili urbani e l'impegno nelle vesti di coordinatore nazionale della polizia municipale. Nessuna tessera di partito in tasca, ma una solida militanza a sinistra e quarant'anni di impegno sindacale sotto le insegne di Cgil.

«Sto lavorando con un gruppo di

**IL PROFILO**  
Privo di tessere, da 40 anni impegnato nell'ambito di Cgil

persone per creare una lista civica - conferma il potenziale aspirante alla fascia tricolore - In questo momento, però, non mi presento come candidato sindaco perché ho deciso di

prendermi i mesi estivi per ragionare e confrontarmi con gli altri. Scioglierò la riserva il prossimo autunno». Garbarino parla di un progetto «alternativo» a quello dell'attuale amministrazione comunale uscente, da lui sostenuta sia dieci anni fa, quando nacque «Uniti per Lavagna» e si presentò per la prima volta Giuliano Vaccarezza, sia nel 2009, quando l'attuale sindaco chiese e riottenne la fiducia dei lavagnesi. Ora, scontento, medita sulla possibilità di candidarsi a sindaco per offrire un'alternativa alla città e, soprattutto, cose concrete. Un progetto sul quale non lavora da solo, ma con un gruppo di persone che, come lui, conoscono bene Lavagna. «Sono autonomo dai partiti, ma non dalla politica perché quella pervade la vita di ciascuno di noi - precisa - Non sono legato a forze o movimenti e, se deciderò di candidarmi, lo farò presentando ai cittadini un programma chiaro e concreto. Ho sostenuto questa amministrazione, ma adesso penso si possano fare cose migliori di quelle finora realizzate e, se attorno a me si creeranno le condizioni giuste, sono pronto a provarci». La bozza del programma elettorale esiste già,



Mauro Garbarino, 64 anni, è stato vicecomandante della Municipale FLASH

ma finché la scelta di Garbarino non sarà definitiva non verrà resa nota. Impossibile ottenere anticipazioni. La prudenza vuole che, in campagna elettorale, non si scoprano troppe carte per non favorire gli avversari. Su un aspetto, però, Garbarino non ha riserve. E replica, in maniera ferma, al coordinatore cittadino del Popolo della libertà, Giacomo Chiappe, che, parlando dei potenziali candidati o di quelli già usciti allo scoperto, e, valutando possibili alleanze con il Pdl e la lista «Ripartiamo da Lavagna», ha fatto pure il nome dell'ex vicecomandante della polizia locale.

«Ovviamente mi ha fatto piacere sapere che ci sono persone che mi reputano degno di partecipare alla contesa elettorale per il ruolo di sindaco di Lavagna - afferma Mauro Garbarino - Tuttavia, voglio chiarire che il mio progetto prevede una lista civica «autentica» ed esclude alleanze con partiti, e, soprattutto, con persone che, seppur stimabilissime, sono collocate nel centrodestra, area che non fa parte della mia storia».

badinelli@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA SCELTA DI RAVAIONI «AUTONOMO DAI PARTITI»

**LAVAGNA.** «Ho notato con sorpresa che il coordinatore cittadino del Pdl di Lavagna, Giacomo Chiappe, inserisce il mio nome in una lunga lista di candidati a sindaco, presentati da «Ricominciamo da Lavagna». Lo dichiara Piergiorgio Ravaioni, candidato sindaco della lista civica che nascerà dal «Comitato per Lavagna», commentando le dichiarazioni degli esponenti di centrodestra.

«Sono onorato dal fatto che, una lista di tanto prestigio, abbia pensato a me, ma la mia sorpresa è legata al fatto che, pur avendo incontrato quasi tutti i politici della città, non ho stabilito alcun accordo di collaborazione o di supporto alla mia nomina con alcuno dei miei interlocutori - afferma Ravaioni - A scanso di equivoci, Piergiorgio ribadisco nei confronti dei miei Ravaioni FLASH estimatori che ho intenzione continuare il percorso privilegiando l'autonomia dai partiti e lavorando verso i nostri obiettivi senza condizionamenti esterni. Non escludo che, se lungo la strada, mi rendessi conto che per raggiungere il mio obiettivo dovessi ottenere il supporto di persone di altissima qualità, accetterei volentieri il loro aiuto e la loro collaborazione, privilegiando le qualità alle idee politiche».

D. BAD.

